

## TORNATA DEL 2 DICEMBRE 1869

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE AVVOCATO CAIROLI

**SOMMARIO.** *Atti diversi.* — *Trasmissione di un elenco fatta dalla Corte de' conti, e istanza del deputato Botta per la nomina di una Commissione, ammessa.* — *Relazione petizioni* — *Petizione di novantotto fattorini telegrafici: Di Blasio, relatore, Mordini, ministro, Michelini, Nicotera, Pissavini, Sineo, Damiani, Macchi e Valerio* — *Petizione della contessa Di Prata: Di Blasio e Bargoni, ministro* — *Petizione della Giunta municipale di Castelvetrano per l'abolizione delle decime ecclesiastiche: Solidati, relatore, La Porta, Minghetti, ministro, Melchiorre e Valerio* — *Repliche del ministro e del deputato La Porta sulla proposta da questi presentata, la quale è respinta* — *Petizione d'impiegati finanziari di Verona: Solidati, relatore, Sartoretti e Sebastiani* — *Petizione di cittadini di Girgenti sulla ferrovia: Damiani, relatore, La Porta, Mordini, ministro* — *Petizione del signor Ragona, di Palermo: Botta e Damiani.*

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

**LANCIA DI BROLO**, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato.

**GRAVINA**, segretario, espone il sunto della seguente petizione:

12,744. I componenti il capitolo della cattedrale di Nicastro si rivolgono ai rappresentanti della nazione per ottenere che non sia più oltre ritardata la liquidazione delle rendite capitolari, e loro vengano corrisposte le quote degli anni decorsi.

### ATTI DIVERSI.

**NICOTERA.** Domando la parola sul sunto delle petizioni.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**NICOTERA.** Colla petizione di numero 12,744 i membri del capitolo della cattedrale di Nicastro si rivolgono al Parlamento per ottenere un atto di giustizia che indarno hanno ripetutamente impetrato dalle autorità dalle quali dipendono.

Per effetto della legge 12 agosto 1867, venne tolta a quel capitolo l'amministrazione della rendita capitolare, la quale ammonta a lire 13 mila annue. Sono trascorsi due anni dacchè l'erario incassa quella rendita, 26 mila lire: e fino a questo momento ancora nulla si dà a quei membri del capitolo, senza neppure concedere la liquidazione provvisoria disposta colla circolare del 12 agosto ultimo.

Ora io non veggio il perchè i canonici debbano essere trattati con una misura disuguale, diversa da

quella applicata a tutti gli altri cittadini. Se lo Stato ha creduto di appropriarsi i beni di quel capitolo, è giusto che si dia a quei canonici quello che per legge loro spetta. Quindi io mi faccio a pregare la Camera perchè voglia dichiarare d'urgenza questa petizione.

(È dichiarata d'urgenza.)

**PRESIDENTE.** Il deputato Danzetta domanda un congedo di cinque giorni.

Il deputato Capozzi, per gravissima sventura domestica, chiede il congedo di un mese.

(Sono accordati.)

È pervenuta alla Presidenza una lettera del primo aiutante di campo di Sua Maestà, che avverte che la deputazione incaricata di recare al Re l'indirizzo deliberato dalla Camera sarà ricevuta domenica mattina 5 corrente.

La Corte dei conti trasmette alla Presidenza l'elenco delle registrazioni con riserva fatte dal 1° luglio al 30 novembre ultimo.

Sarà stampato e distribuito.

**BOTTA.** Chiedo di parlare a proposito della relazione stata mandata dalla Corte dei conti. (Vedi *Stampato* n° 3.)

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**BOTTA.** Bisogna ricordare che, durante i lavori della passata Sessione, ad iniziativa del deputato La Porta, fu introdotta una modifica all'articolo 18 della legge 14 agosto 1862 sulla istituzione della Corte dei conti, modifica tendente a far presentare alla Presidenza della Camera ogni quindici giorni le relazioni dei regi decreti registrati con riserva dalla Corte precitata. A seguito di una seconda proposta del deputato da me testè ricordato, come conseguenza dell'a-